

PARMACOLOR SNC

Parmabase Pigmentato Special

Revisione n. 1
Data revisione
21/07/2008
Stampata il 21/07/2008
Pagina n.1 / 4

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione Parmabase Pigmentato Special
Nome chimico e sinonimi Dispersione acquosa di copolimero stirolo acrilico

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Alghicida e Funghicida ad uso industriale

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale PARMACOLOR
Indirizzo Via Giovanni XXIII n.3
43015 NOCETO (PR)
Italia
tel. 0039-0521628455
fax 0039-0521625400

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a 0039-0521628455 (Sozzi Corrado)
e-mail parmacolor@parmacolor.com

2. Identificazione dei pericoli

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

| Contiene: | Concentrazione (C) | Classificazione |
|--|--------------------|------------------|
| Denominazione QUARZO Cas No 14808-60-7 CE No 238-878-4 | | Xn R48/20 |
| Sodilaurilsolfato Cas No 68955-19-1 CE No 273-257-1 | 1 <= C < 1,5 | Xi R38 Xi R41 |

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.



PARMACOLOR SNC

Parmabase Pigmentato Special

Revisione n. 1
Data revisione
21/07/2008
Stampata il 21/07/2008
Pagina n.2 / 4

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

Estinguere le fonti di accensione e di calore. Non fumare. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, la protezione delle vie respiratorie, la ventilazione ed i mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

8.2 Controlli dell'esposizione

Adottare il circuito chiuso se possibile. In mancanza di questo, al fine di evitare comunque l'esposizione e prevenire i suoi possibili effetti anche nel lungo periodo, è necessario usare mezzi individuali di protezione adeguati al tipo di lavorazione, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali di sicurezza, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto.

Accertarsi che tutti gli operatori seguano le precauzioni raccomandate; apporre una copia sui recipienti in cui il prodotto può essere travasato e non usare il prodotto se le condizioni operative non corrispondono alle precauzioni raccomandate; evitare il contatto con gli occhi e la pelle, e la respirazione prolungata dei vapori; conservare il recipiente chiuso se non in uso. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato. Per prevenire gli effetti nel lungo periodo, devono essere effettuati controlli sanitari periodici, anche se non previsti per legge, con gli esami complementari che si rendessero necessari a giudizio del Medico del Lavoro incaricato.

9. Proprietà fisiche e chimiche

| | |
|---|-------------------|
| Colore | Bianco |
| Odore | Caratteristico |
| Stato Fisico | Liquido |
| Solubilità | Solubile in acqua |
| Densità Vapori | N.D. |
| Velocità di evaporazione | N.D. |
| Proprietà comburenti | N.D. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | N.D. |
| pH | 8-9 |
| Punto di ebollizione | N.D. |
| Punto di infiammabilità | >100°C |
| Proprietà esplosive | N.D. |
| Tensione di vapore | N.D. |
| Peso specifico | 1,015Kg/l |



PARMACOLOR SNC

Parmabase Pigmentato Special

Revisione n. 1
Data revisione
21/07/2008
Stampata il 21/07/2008
Pagina n.3 / 4

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

BIOSSIDO DI TITANIO: oral LD50 (mg/kg) > 10000 (RAT)

Cutanea Questo prodotto deve essere considerato sostanza irritante.

Occhi Questo prodotto deve essere considerato irritante.

Orale LD50 > 2000 mg/kg.

Inalazione Questo prodotto può causare l'irritazione delle vie respiratorie.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

15. Informazioni sulla regolamentazione

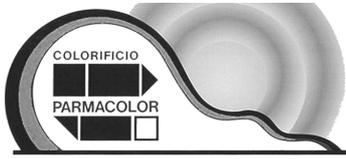
Simboli di pericolo: Nessuno

Fraasi di rischio (R): Nessuna

Consigli di prudenza (S): Nessuno

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti



PARMACOLOR SNC

Parmabase Pigmentato Special

Revisione n. 1
Data revisione
21/07/2008
Stampata il 21/07/2008
Pagina n.4 / 4

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

| | |
|--------|---|
| R38 | IRRITANTE PER LA PELLE. |
| R41 | RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI. |
| R48/20 | NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE. |

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.